

Avvisi

Messa con l'Arcivescovo nel cuore delle vacanze

Domenica 21 agosto in duomo alle ore 19 l'Arcivescovo presiederà la Santa Messa. Alla fine della Messa, com'è tradizione, i vigili del fuoco deporranno una corona di fiori ai piedi della statua della Madonna sulla facciata del duomo. Nella Messa ricorderemo il Capo Distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari di Lignano e Presidente Regionale Ivan Monticoli mancato il 23 giugno scorso

Messa in riva al mare

Lunedì 22 agosto alle ore 23. Recita del s. Rosario e s. Messa della notte in riva al mare a Sabbiaodoro. **Ingresso in spiaggia dal Bar Aurora, tra gli uffici 6 e 7 davanti al "Wind Village"**. In caso di tempo sfavorevole, tutto si svolgerà in chiesa.

Orario sante Messe

Feriali

Ore 8 Sabbiaodoro - Ore 19 Pineta - Ore 19 Sabbiaodoro

Prefestive

Ore 19 Sabbiaodoro - Ore 19 Pineta - Ore 19 Santa Maria del mare
Ore 21 Riviera

Festive

Ore 8 Sabbiaodoro (col canto delle Lodi) - Ore 8 Pineta
Ore 9,30 Pineta - Ore 9,30 Bevazzana
Ore 9,30 Sabbiaodoro - Ore 9,30 Santa Maria del mare
Ore 11 Sabbiaodoro - Ore 11 Riviera - Ore 11 S. Maria del mare
Ore 19 Sabbiaodoro (col canto dei Vespri)
Ore 19 Pineta Ore 19 Santa S. Maria del Mare
Ore 21 San Zaccaria

Signore, Salvaci...

"Coraggio sono io, non abbiate paura!"

Quante volte, Gesù, hai ripetuto queste dolci parole al nostro cuore angosciato; Quante volte ci hai dato la tua mano perché non affondassimo, travolti dalla tempesta. Fa' che non dubitiamo mai della tua presenza e, quando ci sentiamo smarriti, donaci la forza di gridare: "Signore, salvaci!"

**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiaodoro**

21 agosto 2022 - 20a „per annum“ C

Camminiamo insieme

La conversione che porta alla salvezza

La salvezza è un dono di Dio che esige accoglienza e impegno: più che una ricompensa, è il segno della misericordia che il Signore concede a quanti sono disposti a riceverla. La grazia trasforma l'esistenza e dispone il cuore dell'uomo, così che è la carità di Cristo ad agire nella vita del credente.

L'avvento del Regno nella storia di Gesù esige una svolta radicale,

l'appello alla conversione è descritto con la metafora della porta stretta, attraverso la quale occorre passare per entrare nel Regno.

È lo sforzo che s'impone ad ogni credente affinché conformi il proprio stile di vita all'insegnamento del Cristo (vangelo).

Dio pone fine al dramma dell'esilio babilonese e consente ai deportati di ritornare in patria.

Saranno le genti a riaccompagnare gli esiliati come un'offerta per il Signore:

anche tra loro, in maniera inattesa,

Dio sceglierà sacerdoti leviti per il suo popolo (prima lettura).

La correzione provoca tristezza, ma è necessaria se finalizzata

a riportare sulla retta via chi se ne è allontanato.

È il caso dei destinatari della Lettera agli Ebrei, che attraversano un tempo di prova e temono di essere abbandonati dal Signore.

La gioia che li attende, però, dà senso e pienezza al richiamo divino alla conversione (seconda lettura).



**«MA EGLI VI RISPONDERÀ:
"NON SO DI DOVE SIETE"»** Luca 13,25

Dal libro del Profeta Isaia Is 66,18b-21

Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. condurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme -dice il Signore—, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore». Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo 116 (117)

**Tutti i popoli vedranno
la gloria del Signore**

0

**Te Deum laudamus
amen alleluia**

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre.

Dalla lettera agli Ebrei Eb 12,5-7.11-13

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli:
«Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca Lc 13,22-30

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e sederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Pregiera universale

Al Padre, che porge l'orecchio a coloro che lo invocano, innalziamo con fiducia la nostra preghiera:

abbia misericordia di noi ed esaudisca le intenzioni che presentiamo al suo cuore.

Pregiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore** (o **Te rogamus, audi nos**)

Per la Chiesa, per il Papa Francesco e il nostro Arcivescovo Andrea Bruno perché non si stanchino di annunciare che Dio è paziente e misericordioso, lento all'ira e ricco di amore verso tutti.
Pregiamo (o Cantiamo)

Per tutti i popoli e le nazioni della terra, perché ritrovino la via della pace, mettano fine alle violenze e alle guerre che seminano odio nei cuori.
Pregiamo (o Cantiamo)

Per tutte le famiglie, in particolare quelle segnate dal dolore e dalla fatica, perché trovino sostegno e misericordia, consolazione e cuori aperti all'ascolto e all'aiuto.
Pregiamo (o Cantiamo)

Per ciascuno di noi, perché nella partecipazione all'eucaristia riceva la forza per vivere nell'amore di Dio e donare amicizia, gioia, perdono e bontà di cuore.
Pregiamo (o Cantiamo)

O Herr, Du hast uns diesen Urlaub geschenkt: eine Zeit, um Kraft zu schöpfen und uns selbst wieder zu finden. Lass uns im Herzen und in der Seele reicher nach Hause zurückkehren. Pregiamo.

You gave us, Lord, the holidays as a gift: a time to recover the strength and the serenity, a chance to find ourselves once again. Let us go back home with richer soul and heart. Pregiamo.

O Padre, che chiami tutti gli uomini per la porta stretta della croce al banchetto pasquale della vita nuova, concedi a noi la forza del tuo Spirito, perché unendoci al sacrificio del tuo Figlio, gustiamo il frutto della vera libertà e la gioia del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Il Rosario perduto (di Ernesto Olivero)

Di tanto in tanto mi capita di perdere un rosario.
È mi dispiace un sacco: sono affezionato ai miei rosari,
uno ad uno li conosco, ricordo chi me li ha dati o dove li ho presi,
che storia hanno.
È poi i miei rosari mi aiutano, notte e giorno: ne ho sempre uno tra le mani
ed è come stare per mano alla Madonna, attraversare la vita con lei.

Ho perso di nuovo un rosario.
Proprio alla vigilia della festa dell'Assunzione di Maria.
Lì per lì mi sono dispiaciuto come sempre.
Ma poi ho pensato: chissà, magari a chi lo trova verrà voglia di pregare.
Magari sentirà quel rosario come una benedizione
che gli metterà dentro dei buoni pensieri.
Magari gli farà addirittura cambiare vita.

Ad ogni modo, il rosario perduto continuerà a fare il suo mestiere:
a far sentire qualcuno meno solo, a suggerirgli di pregare.
È poi, solo apparentemente avrà cambiato mano:
è sempre la mano della Madonna
che stringerà con tenerezza una nuova mano.